



I.C. Gandhi
CTS PRATO

"Devo esserci anche io"

Stefania Vannucchi

**Insegnante specializzata
Referente CTS
Presidente C.N.I.S. sede Prato**



Da Don Milani:

“Non c’è peggior ingiustizia che far parti uguali fra disuguali.”



***“Se si perde loro, i più difficili, la scuola non è più scuola.
È un ospedale che cura i sani e respinge i malati.”***



Iniziamo a pensare che tutti gli alunni hanno BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI ed hanno bisogno di una SPECIALE NORMALITA'

- *Disabilità, handicap, diversamente abili*, tanti modi per ricordare che tutti siamo diversi .
- Tutti noi possediamo un *una diversità, un handicap, una disabilità*.
- Tutti gli ALUNNI, senza distinzione di sesso, ceto sociale o diversità, devono essere messi nella condizione di apprendere le stesse cose rispettando i tempi di ognuno, in maniera graduale e con tempi congrui.



- È importante definire, per l'alunno e la sua famiglia, i livelli minimi strutturali di processo di Qualità di Integrazione.
- Garantire un Piano Didattico Personale per i BES.
- *Questi livelli di Qualità si devono trasformare in buone prassi.*

QUADRO NORMATIVO BES

Direttiva Ministeriale del 27/12/2012

Circolare Ministeriale n.8 del 06/03/2013

Nota Ministeriale del 27/06/2013

Nota ministeriale del 22/11/2013

Principi di partenza per una scuola sempre più inclusiva: i BES e il modello ICF

➤ **inclusione**: una scelta irrinunciabile per rispondere adeguatamente ai crescenti **BES**

(disabilità, difficoltà, svantaggi)

coerente con l' affermazione a livello internazionale del modello ICF dell'OMS (Organizzazione Mondiale Sanità)

➤ **Uso e conoscenza dell' ICF**

(International Classification of Functioning, Disability and Health)

Un modello che guarda alla salute e al benessere di tutti gli individui, come esito di un' interazione complessa di molteplici fattori, in un' ampia prospettiva bio-psico-sociale.



Per INCLUDERE:



- Necessità di supporti tecnologici che possano compensare o ridurre gli impedimenti derivati dalla disabilità.
Quindi ***Soluzioni Tecnologiche***
- Necessità di un contesto di Insegnamento/
apprendimento coerente con l'intenzione di integrare
ed includere un alunno disabile.
Quindi ***Soluzioni Didattiche e Pedagogiche.***



RICORDIAMOCI che:

- La presenza di alunni con disabilità è una situazione che richiede **mediazioni speciali sul piano fisico, cognitivo relazionale, comunicativo e didattico.**
Richiede un cambiamento di mentalità e di cultura dell'inclusione.
- L'alunno con disabilità cresce e progredisce sul piano della comunicazione, relazione con le persone e le cose a piccoli passi e con tempi non pre-determinabili, come gli alunni a sviluppo tipico.
Il contesto educativo deve essere caratterizzato dalla FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA e dalla DUTTILITA' degli obiettivi educativi e cognitivi per tutti gli alunni.

I.C.F. modello biopsicosociale

Consiglio per progettare meglio i nostri interventi:

iniziare un lavoro di conoscenza e divulgazione del:

ICF → CLASSIFICAZIONE INTERNAZIONALE DEL FUNZIONAMENTO,
DELLA DISABILITÀ E DELLA SALUTE.

Organizzazione Mondiale della Sanità *O.M.S.*

**L'ICF DEFINISCE I VARI AMBITI INTERCONNESSI DEL
FUNZIONAMENTO DI UNA PERSONA, DOVE SI POSSONO
ORIGINARE BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI**



ICF



NON PIU' menomazione, disabilità e handicap

Usa i termini di:

Funzioni e Strutture Corporee, Attività e Partecipazione.

Si prendono in considerazione

- **Fattori ambientali:** hanno un impatto su tutte le componenti del funzionamento e della disabilità secondo un ordine che va dall'ambiente più vicino alla persona a quello più generale; casa, scuola, servizi, trasporto, leggi, atteggiamenti, ecc;

IMPORTANTE:

L'ICF ci può aiutare a strutturare meglio i nostri interventi, a focalizzare di più gli obiettivi e le azioni didattiche.

I.C.F.

- L'ICF organizza le informazioni in due parti ognuna composta da due componenti:

Parte 1. funzionamento e disabilità

- .a) funzioni e strutture corporee
- .b) attività e partecipazione

Parte 2. fattori contestuali

- .c) fattori ambientali
- .d) fattori personali



Attività e Partecipazione

- La **Performance**: descrive ciò che un individuo fa nel suo ambiente attuale; poiché l'ambiente attuale implica un contesto sociale la performance può anche venire considerata come coinvolgimento in una situazione di vita o esperienza vissuta dalle persone nel contesto reale in cui vivono.

